



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

Allegato deliberazione n.23 del 18.12.2024

**RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO  
DI ALLUVIONI DELLA SARDEGNA  
TERZO CICLO DI PIANIFICAZIONE  
2021-2027**

**CALENDARIO, PROGRAMMA DI LAVORO E  
DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE**

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS 152/2006

18 dicembre 2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

CALENDARIO, PROGRAMMA DI LAVORO E MISURE CONSULTIVE DEL PGRA

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Contesto di riferimento per l'aggiornamento del Piano .....	5
3. Programma di lavoro per il riesame e l'aggiornamento del Piano .....	6
4. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli aggiornamenti del Piano.....	10
5. Percorso di partecipazione pubblica.....	12
6. Cronoprogramma di Lavoro .....	19



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

### 1. Premessa

L'articolo 7 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 "*Attuazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*", che recepisce in Italia la Direttiva comunitaria 2007/60/CE, prevede che in ogni distretto idrografico, di cui all'art. 64 del D.Lgs. 152/2006, sia predisposto il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (di seguito indicato come PGRA). Ai sensi del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. il territorio nazionale risulta ripartito in sette distretti idrografici, tra i quali il Distretto della Sardegna che coincide con i limiti del territorio regionale.

L'obiettivo generale del PGRA è la riduzione delle conseguenze negative derivanti dalle alluvioni sulla salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. Esso coinvolge, pertanto, tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni, con particolare riferimento alle misure non strutturali finalizzate alla prevenzione, protezione e preparazione rispetto al verificarsi degli eventi alluvionali; tali misure vengono predisposte in considerazione delle specifiche caratteristiche del bacino idrografico o del sottobacino interessato. Il PGRA individua strumenti operativi e di governance (quali linee guida, buone pratiche, accordi istituzionali, modalità di coinvolgimento attivo della popolazione) finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative.

Il primo Piano di gestione del rischio alluvioni della Sardegna è stato approvato dal Comitato Istituzione dell'Autorità di bacino regionale con Deliberazione n. 2 del 15/03/2016. Successivamente il Piano è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06/02/2017 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna del 23/02/2017.

Il primo aggiornamento del Piano per il secondo ciclo di pianificazione (2016-2021) è stato approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 14 del 21/12/2021, e successivamente con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1/12/2022. Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 43 del 20/02/2023 e della sua emanazione è stata data notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna n. 12 del 2 marzo 2023.

L'art. 14 c. 3 della Direttiva 2007/60/CE prevede che il Piano di gestione del rischio alluvioni sia riesaminato ed aggiornato ogni sei anni; la revisione del PGRA per il terzo ciclo di pianificazione dovrà pertanto essere effettuata entro il 22/12/2027.

Ai sensi del c. 7 dell'art. 66 del D.Lgs.152/2006, tre anni prima dell'inizio del periodo a cui il Piano si riferisce (pertanto entro il 22/12/2024), l'Autorità di bacino, nell'ambito della partecipazione attiva delle parti interessate all'aggiornamento del Piano, pubblica e rende disponibile per eventuali osservazioni, per almeno sei mesi, il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese.

Lo stesso articolo prevede che due anni prima dell'inizio del periodo a cui si riferisce il piano (quindi 22/12/2025) l'Autorità di bacino pubblichi una valutazione globale provvisoria dei principali problemi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

di gestione riscontrati nel bacino di riferimento, e un anno prima dell'inizio dello stesso periodo (22/12/2026) pubblici il Progetto di piano.

Pertanto le scadenze previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 66 c.7) per la partecipazione attiva relativa al terzo ciclo di pianificazione del PGRA sono le seguenti:

- Fase 1 – entro il 22/12/2024 (art. 66 c. 7 lett. a) del D.Lgs. 152/06) approvazione da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Sardegna del documento *“Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna - Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive”*
- Fase 2 – entro il 22/12/2025 (art. 66 c. 7 lett. b) del D.Lgs. 152/06) approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del *“Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del rischio alluvioni della Sardegna - Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione del rischio alluvioni nel distretto idrografico della Sardegna”*
- Fase 3 – entro il 22/12/2026 (art. 66 c. 7 lett. c) del D.Lgs. 152/06) approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del *“Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del rischio alluvioni della Sardegna – Progetto di Aggiornamento del PGRA della Sardegna”*

Pertanto il presente documento, ai sensi dell'articolo Articolo 66 c.7, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, ha lo scopo di illustrare il percorso che si intende seguire per la revisione e l'aggiornamento, entro il 22/12/2027, del PGRA della Sardegna. Verranno inoltre illustrate le modalità con le quali verrà assicurata la consultazione pubblica all'interno della procedura di pianificazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

### 2. Contesto di riferimento per l'aggiornamento del Piano

Nel terzo ciclo di pianificazione, il PGRA consoliderà gli obiettivi generali e specifici già definiti per il secondo ciclo di pianificazione, proseguendo l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione già avviate e in corso di svolgimento. Particolare attenzione, come nei precedenti cicli di pianificazione, verrà posta nelle attività di approfondimento e miglioramento del quadro conoscitivo generale. Questo si esplicherà con diverse azioni, tra cui principalmente il miglioramento della conoscenza dell'assetto idrogeologico che caratterizza i vari contesti territoriali che, a livello locale, contraddistinguono il bacino idrografico della Sardegna. Al fine di incentivare l'aggiornamento e il miglioramento degli studi di assetto idrogeologico locali, si procederà all'acquisizione (e conseguente pubblicazione) di dati territoriali puntuali aggiornati (Lidar e DTM), alla ricognizione e rilievo di dettaglio a scala comunale di elementi di particolare importanza per la conoscenza dell'assetto idrogeologico attuale, quali elementi fisici e abitanti che si trovano a rischio di alluvione, opere idrauliche esistenti, colate detritiche e sinkhole in atto o di prevedibile accadimento. Verranno inoltre realizzati studi di approfondimento finalizzati al miglioramento delle metodologie di studio idraulico, con particolare focus alla modellazione idraulica bidimensionale e alla mappatura delle inondazioni da acque zenitali, anche tramite l'acquisizione dei dati pluviometrici aggiornati e l'elaborazione delle metodologie statistiche di calcolo ad essi associati (aggiornamento delle curve di possibilità pluviometrica). Proseguirà il popolamento, con dati aggiornati, dei Repertori già esistenti nel PGRA, che catalogano i Canali tombati e altri particolari elementi ricadenti in aree a rischio idraulico, quali strutture ospedaliere, impianti potenzialmente inquinanti, edifici scolastici, e altri elementi di particolare valore ambientale e paesaggistico. Relativamente agli approfondimenti sul rischio frana, si prevede di concludere l'iter di approvazione della variante generale al PAI per la parte frane, a completamento della copertura dell'intero bacino regionale, recentemente approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale.

L'incremento della conoscenza dell'assetto idrogeologico del territorio regionale derivante da studi di maggior dettaglio consentirà di migliorare l'azione di governance integrata su scala di bacino; a tal fine gli obiettivi del PGRA saranno opportunamente integrati sia con quelli dei piani urbanistici (PUC e Piani attuativi) vigenti o di futuro aggiornamento, sia con quelli dei piani di settore più trasversali (quali ad es. il Piano di gestione del distretto idrografico, Piano regionale dell'energia, Piano dei trasporti). Adeguata importanza verrà data al recepimento dei principi della Strategia Regionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, tramite opportune revisioni alle Norme di Attuazione del PAI/PGRA si mirerà a incentivare azioni orientate alla rinaturalizzazione dei contesti fluviali e a favorire la delocalizzazione di elementi attualmente siti in aree a rischio di esondazione.

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

### 3. Programma di lavoro per il riesame e l'aggiornamento del Piano

Oltre alle scadenze individuate dal D.Lgs. 152/2006 (art.66, comma 7), ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (artt. 4, 6, 7 e 12), per il secondo aggiornamento (terzo ciclo di pianificazione, 2021-2027) del PGRA l'Autorità di bacino dovrà predisporre:

- una Valutazione preliminare del rischio di alluvioni (art. 4 e 12 c.1 D.Lgs 49/2010) entro il 22/12/2024;
- l'aggiornamento delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (art. 6 e 12 c.2 D.Lgs 49/2010) entro il 22/12/2025;

#### ***Valutazione preliminare del rischio***

La valutazione preliminare del rischio di alluvioni fornisce una valutazione dei rischi potenziali, e comprende i seguenti elementi:

- (a) cartografie tematiche del distretto idrografico in scala appropriata comprendenti i limiti amministrativi, i confini dei bacini idrografici, dei sottobacini e delle zone costiere, dalle quali risulti la topografia e l'uso del territorio;
- (b) descrizione delle alluvioni avvenute in passato, compresa l'estensione dell'area inondabile;
- (c) valutazione delle potenziali conseguenze negative di future alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali, tenendo conto di elementi quali la topografia, la localizzazione e le caratteristiche idrologiche e geomorfologiche dei corpi idrici superficiali, le aree di espansione naturale delle piene, l'efficacia delle infrastrutture artificiali esistenti per la difesa dalle alluvioni, la localizzazione delle aree popolate e di quelle ove esistono attività economiche e sociali.

Sulla base di tali approfondimenti le autorità di bacino individuano le zone a rischio potenziale di alluvioni.

#### ***Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni***

Le Autorità di bacino distrettuali predispongono mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni nella scala più appropriata per le aree a rischio potenziale significativo di alluvione (APSEFR) individuate nella fase della Valutazione preliminare del rischio.

Tali mappe, da predisporre in scala non inferiore a 1:10.000, contengono la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo i seguenti scenari:

- a) scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi;
- b) alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (media probabilità);
- c) alluvioni frequenti: tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (elevata probabilità).

#### ***Il Programma delle Misure***

Il riesame del PGRA implica il controllo del progressivo perseguimento degli obiettivi prefissati nel precedente ciclo di pianificazione, e la conseguente definizione di una strategia d'azione mirata, a



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

seconda del raggiungimento o meno di tali obiettivi. Nel caso di raggiungimento degli obiettivi verrà attuata una strategia finalizzata al mantenimento delle condizioni raggiunte; viceversa, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi e misure, o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione.

In tal senso la verifica dell'attuazione del programma delle misure di Piano è una componente fondamentale del processo globale di attuazione del PGRI e del raggiungimento dei suoi obiettivi. Le eventuali criticità riscontrate in fase di riesame determinano la necessità di misure correttive o integrative dando così luogo ad una nuova versione del Piano che, a sua volta, sarà soggetta a riesame periodico innescando così un processo iterativo di aggiornamento e ottimizzazione dello stesso.

### ***Correlazione con il Piano di Gestione Acque della Direttiva 2000/60/CE***

Relativamente alle procedure di aggiornamento e revisione del PGRI, la Direttiva 2007/60/CE prevede quanto segue.

*“CAPO V - COORDINAMENTO CON LA DIRETTIVA 2000/60/CE, INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO*

#### Articolo 9

*Gli Stati membri prendono le misure appropriate per coordinare l'applicazione della presente direttiva nonché della direttiva 2000/60/CE mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni tenendo conto degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE. In particolare:*

- 1) le prime mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e i successivi riesami di cui agli articoli 6 e 14 della presente direttiva sono preparati in modo che le informazioni in essi contenute siano coerenti con le pertinenti informazioni presentate a norma della direttiva 2000/60/CE. Essi sono coordinati e possono essere integrati nei riesami di cui all'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 2000/60/CE;*
- 2) l'elaborazione dei primi piani di gestione del rischio di alluvioni e i successivi riesami di cui agli articoli 7 e 14 della presente direttiva sono effettuati in coordinamento con i riesami dei piani di gestione dei bacini idrografici di cui all'articolo 13, paragrafo 7, della direttiva 2000/60/CE e possono essere integrati nei medesimi;*
- 3) la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, prevista dall'articolo 10 della presente direttiva, è coordinata, se opportuno, con la partecipazione attiva delle parti interessate prevista dall'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE.*

#### Articolo 10

- 1. Ai sensi della normativa comunitaria applicabile, gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e i piani di gestione del rischio di alluvioni.*
- 2. Gli Stati membri incoraggiano la partecipazione attiva delle parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione del rischio di alluvioni di cui al capo IV.”*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

Si osserva analogamente che la Direttiva 2000/60/CE in merito alle procedure di aggiornamento e revisione dei Piani di gestione dei distretti e idrografici prevede all'art. 14:

*"1. Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della presente direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:*

*a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;*

*b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;*

*c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce.*

*Su richiesta, si autorizza l'accesso ai documenti di riferimento e alle informazioni in base ai quali è stato elaborato il progetto del piano di gestione del bacino idrografico.*

*2. Per garantire l'attiva partecipazione e la consultazione, gli Stati membri concedono un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di osservazioni scritte sui documenti in questione.*

*3. I paragrafi 1 e 2 si applicano anche agli aggiornamenti dei piani in questione."*

### **Competenza dell'aggiornamento del PGRA**

A norma dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 e ss.mm.ii. il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni è predisposto nell'ambito delle attività di pianificazione di bacino di cui all'art.65, 66 e 67 del D.Lgs.152/2006 e viene adottato e approvato secondo le procedure stabilite in tali articoli.

Pertanto, a norma dell'art. 66, è adottato dalla Conferenza Istituzionale permanente di cui all'art. 63 e in seguito approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'articolo 63 del D.Lgs 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 2, L. 28 dicembre 2015, n. 221 in vigore dal 2 febbraio 2016 prevede che:

comma 1. In ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della presente sezione e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.

comma 2. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### **AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA**

In particolare, la Regione Sardegna con Legge Regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici) ha stabilito che l'intero territorio regionale è delimitato quale unico bacino idrografico di competenza della Regione e costituisce il distretto idrografico della Sardegna ai sensi della lettera g) del comma 1 dell'articolo 64 del D.Lgs. 152/06. Inoltre ha istituito un'unica Autorità di bacino a livello regionale i cui organi sono:

- il Comitato istituzionale presieduto dal Presidente della Regione e composto dagli Assessori regionali competenti in materia di lavori pubblici, difesa dell'ambiente, agricoltura e sviluppo produttivo e da tre amministratori locali indicati dal Consiglio delle autonomie locali;
- l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna istituita quale Direzione Generale della Presidenza della Giunta;

Il Comitato istituzionale, tra l'altro, definisce criteri, metodi, tempi e modalità per l'elaborazione del Piano di bacino distrettuale e adotta inoltre il Piano di gestione del Rischio Alluvioni secondo le procedure indicate nell'art.9 della L.R.Sardegna 19/2006 quale stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale (cfr. art.8, c.3 del D.Lgs.49/2010).

La Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna, incardinata presso la Presidenza della Giunta, ha la funzione di segreteria tecnico-operativa, di struttura di supporto logistico-funzionale dell'Autorità di bacino e di struttura tecnica per l'applicazione delle norme previste dalle Direttive comunitarie in materia di risorse idriche e assetto idrogeologico. È previsto inoltre che l'Agenzia predisponga i progetti di Piano di bacino, i relativi Piani stralcio, tra i quali rientra il PGRA.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

### 4. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli aggiornamenti del Piano

Per stabilire se sottoporre a VAS anche gli aggiornamenti del PGRA occorre valutarne gli eventuali effetti significativi sull'ambiente che, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del D.Lgs 152/06, non siano stati precedentemente considerati. A tal fine per ogni aggiornamento deve essere avviata la procedura di verifica dell'assoggettabilità secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06.

I ruoli delle strutture istituzionali nella procedura VAS di cui al D. Lgs. 152 del 2006, come già individuati con la procedura di VAS relativa alla prima approvazione del PGRA sono i seguenti:

<b>RUOLI</b>	<b>Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006</b>	<b>SOGGETTO</b>
<b>Autorità Competente</b>	La pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi	Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE)
<b>Autorità Procedente</b>	La pubblica amministrazione che elabora il piano	Regione Autonoma della Sardegna – DG Distretto Idrografico della Sardegna

La procedura di valutazione di VAS, come disciplinata dal D.Lgs. 152/2006, prevede il seguente iter:

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>NOTE</b>
Elaborazione da parte dell'autorità procedente di un <b>rapporto preliminare</b> sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano	D.Lgs. 152/2006, art. 12, comma 1	
<b>Invio del rapporto preliminare</b> da parte dell'autorità procedente all'autorità competente che inoltra il documento ai soggetti competenti in materia ambientale per acquisirne il parere	D.Lgs. 152/2006, art. 12, commi 1 e 2	I soggetti competenti in materia ambientale inviano entro trenta giorni il parere all'autorità competente e all'autorità procedente
L'autorità competente, tenendo conto anche dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, emette il <b>provvedimento di verifica di assoggettabilità</b> .	D.Lgs. 152/2006, art. 12, comma 4	Entro 90 giorni dall'invio del rapporto preliminare al MATTM

Nel caso in cui il provvedimento di verifica di assoggettabilità sia negativo e quindi escluda l'aggiornamento del piano dalla Valutazione ambientale strategica, la procedura si conclude con la pubblicazione del provvedimento, altrimenti si procede secondo i seguenti passaggi:

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>NOTE</b>
<b>Consultazione</b> con le autorità competenti e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale	D.Lgs. 152/2006, art. 13, c. 1 e 2	Conclusione consultazioni, salvo quanto diversamente concordato, entro 90 gg dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1, art. 13 del D.Lgs. 152 del 2006 (dal positivo esito di assoggettabilità l'autorità procedente entra in consultazione con l'autorità competente e altri SCA al fine di definire le informazioni da includere nel rapporto ambientale)
<b>Comunicazione</b> dell'autorità procedente all'autorità competente e pubblicazione del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, del progetto di aggiornamento del piano.	D.Lgs. 152/2006, art. 13, comma 5	
<b>Pubblicazione</b> dell'avviso sulla GURI o nel BURAS. Deposito della proposta, rapporto ambientale, sintesi. Pubblicazione documentazione sul sito.	D.Lgs. 152/2006, art. 14, comma 1	Attività contestuale al punto precedente
<b>Consultazione</b> sul progetto di aggiornamento del piano e sul rapporto ambientale	D.Lgs. 152/2006, art. 14, comma 3	Entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione dell'avviso



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>NOTE</b>
Espressione del <b>parere motivato</b> da parte dell'autorità competente	D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 1	Entro 90 gg dalla chiusura della consultazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

### 5. Percorso di partecipazione pubblica

#### 5.1. Finalità della partecipazione

La Direttiva alluvioni riserva ai cittadini europei un ruolo chiave nel processo di redazione dei PGRA. In generale il processo di partecipazione pubblica ha come obiettivi principali:

- Incentivare il dialogo e la mediazione come strategie per la elaborazione del Piano;
- Riconoscere la legittimità di tutte le posizioni;
- Adottare uno scenario comune tra tutti gli interessati alla gestione dell'acqua, mettendo in evidenza i punti in comune e cercando delle soluzioni per risolvere gli eventuali conflitti;
- Far cooperare le istituzioni pubbliche con quelle private nella elaborazione del Piano;
- Approfondire le politiche di complementarietà tra i poteri pubblici e la società civile dandone la massima informazione nel rispetto delle diverse posizioni;
- Presentare le conclusioni ottenute durante il processo.

Il processo di partecipazione pubblica si attua in tre livelli distinti:

- Informazione Pubblica
- Consultazione Pubblica
- Partecipazione Attiva

La Direttiva prevede che l'informazione e la consultazione del pubblico siano un requisito imprescindibile nel processo di redazione del PGRA. Inoltre deve essere incoraggiata la partecipazione attiva dei portatori di interesse.

Consultazione infatti significa che il pubblico può dare il suo parere e il suo contributo alla proposta di Piano. La partecipazione attiva significa invece che i portatori di interesse vengano coinvolti nel processo di pianificazione entrando fattivamente nel merito delle criticità e delle possibili soluzioni.

Il processo di informazione pubblica ha come obiettivi fondamentali:

- informare il pubblico sul processo di redazione del PGRA e sui documenti utilizzati per la sua redazione;
- sensibilizzare il pubblico sulla importanza della gestione del rischio di alluvione;
- informare il pubblico sulle modalità per inviare osservazioni e contributi.

La Consultazione Pubblica è un processo formale obbligatorio che implica che il pubblico dovrà essere invitato ad esprimere un parere sui seguenti documenti:

- Calendario e programma di lavoro per la presentazione del PGRA e per la informazione, consultazione e coinvolgimento attivo del pubblico;
- Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione del rischio alluvione, identificati nel distretto idrografico;
- Progetto del PGRA.

Tali documenti saranno disponibili per la consultazione presso la sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del distretto idrografico e nel sito Internet dedicato.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

Chiunque potrà inviare il proprio parere mediante la compilazione di questionari opportunamente predisposti o inviando commenti e suggerimenti all'indirizzo e-mail dedicato (i questionari e i recapiti saranno disponibili sul sito Internet).

Sarà assicurato un periodo minimo di 6 mesi per la presentazione di contributi o osservazioni; i contributi e le osservazioni ricevute saranno riuniti in un rapporto conclusivo.

La partecipazione attiva deve essere incoraggiata e implica il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse nelle decisioni relative alla pianificazione del distretto.

Con l'obiettivo di coinvolgere in ogni passo decisionale tutti gli interessati e di creare delle opportunità in cui essi possano influire sulle decisioni da prendere, si provvederà a creare delle opportunità di coinvolgimento dei portatori di interesse per reperire contributi e suggerimenti che verranno integrati nel PGRA.

Il PGRA terrà conto, quindi, dei risultati delle azioni di informazione, consultazione e partecipazione attiva e conterrà un sunto delle misure di informazione pubblica attuate nel processo, i risultati ottenuti e la loro influenza sulla stesura definitiva del Piano.

I processi di partecipazione pubblica non devono essere visti come un ostacolo nell'operatività del processo di redazione e adozione del PGRA ma come una opportunità per rafforzare la legittimità dello stesso. Il successo dipenderà dal grado di fiducia reciproca tra tutti gli attori coinvolti, dal grado di rappresentatività e capacità di collaborazione, e dai metodi e strumenti di informazione e partecipazione utilizzati. È altresì importante che gli organismi coinvolti conoscano preventivamente gli obiettivi del PGRA per poterli eventualmente mettere in discussione, elaborarli e condividerli.

### *5.2. Elaborati per la partecipazione pubblica e misure consultive*

Per arrivare alla pubblicazione dell'aggiornamento del piano entro il 22/12/2027, rispettando le varie fasi di informazione e consultazione pubblica previsti dalla Direttiva 2007/60/CE e delle procedure di VAS previste dalla Direttiva 2001/42/CE, è stato redatto un programma di lavoro con relativo cronoprogramma.

Ciascuna delle attività elencate nel programma di lavoro si compone a sua volta di sotto-attività collegate strettamente tra loro, dando luogo ad un processo iterativo di valutazione/pianificazione/consultazione. Infatti le attività di consultazione pubblica possono mettere in luce aspetti non considerati dal processo di pianificazione per cui può essere necessario procedere alla rimodulazione delle scelte precedentemente effettuate.

Per l'attuazione di quanto sopra, in base a quanto stabilito dalla norma, dovrà essere rispettato il seguente **CALENDARIO** delle attività:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA**

<b>Attività</b>	<b>scadenza</b>
<b>1. Pubblicazione del calendario e del programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive</b>	<b>22/12/2024</b>
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sul calendario e il programma di lavoro	30/6/2025
Aggiornamento del calendario e del programma di lavoro per la presentazione del Piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive, sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione	30/9/2025
<b>2. Pubblicazione della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione del rischio di alluvione identificati nel bacino idrografico</b>	<b>22/12/2025</b>
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sulla valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione del rischio di alluvione	30/6/2026
Aggiornamento della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione del rischio di alluvione, sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione	30/9/2026
<b>3. Pubblicazione del Progetto del Piano di Gestione del rischio alluvione</b>	<b>22/12/2026</b>
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sul progetto di piano	30/06/2027
Aggiornamento del progetto di Piano sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione	30/9/2027
<b>4. Pubblicazione del Piano di Gestione del rischio alluvione aggiornato</b>	<b>22/12/2027</b>

*5.3. Mappatura dei soggetti per ciascun livello di coinvolgimento*

Per l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale che verranno coinvolti nel processo di partecipazione attiva si rimanda all'Allegato specifico.

*5.4. Modalità della partecipazione*

Le modalità prescelte per la partecipazione pubblica per il PGRA della Sardegna saranno:

- La pubblicazione sul sito Internet dedicato di tutta la documentazione che verrà prodotta durante la redazione del Piano;
- Il deposito della documentazione presso gli uffici della Direzione Generale agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni- via Mameli n. 88 – Cagliari;
- la predisposizione di format online e/o di un indirizzo email specifico, da utilizzare per la trasmissione di osservazioni da parte di enti istituzionali e soggetti interessati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA**

Il calendario delle attività di aggiornamento del Piano, comprendente le fasi di consultazione pubblica, è stato predisposto al fine di garantire il coinvolgimento pubblico e la presentazione di osservazioni scritte sui documenti tenendo conto di quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Direttiva 2007/60/CE.

Il sito internet dell'autorità di bacino regionale, sezione PGR, riporterà indicazioni in merito al processo di revisione e aggiornamento del Piano. Tale sezione conterrà tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del riesame e dell'aggiornamento del Piano, alle attività di Valutazione Ambientale Strategica correlate e al processo di partecipazione pubblica.

Saranno inoltre consultabili i dati di base (cartografie, elaborati, altre fonti informative) su cui si baserà il processo di aggiornamento del Piano di Gestione.

Sul sito verranno pubblicati gli elaborati prodotti, anche in versione revisionabile prima della definitiva adozione quale elaborato del piano, a seguito di osservazioni che dovessero pervenire dai soggetti interessati.

Nella sezione "Notizie" del sito verranno segnalate le novità o le prossime attività pianificate (documenti pubblicati, annunci di incontri, ecc).

Infine sarà possibile trovare tutti i riferimenti utili per l'invio di osservazioni e contributi (format, posta elettronica, posta convenzionale, consegna a mano etc.).

Congiuntamente all'approvazione di ognuno degli elaborati su citati, che saranno oggetto di consultazione pubblica, verrà approvato un documento finalizzato alla stessa partecipazione, che sarà strutturato come di seguito indicato (si fornisce l'esempio riferito all'elaborato "Calendario delle attività e delle misure consultive")



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

# RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DELLA SARDEGNA TERZO CICLO DI PIANIFICAZIONE 2021-2027

## CONSULTAZIONE PUBBLICA E PARTECIPAZIONE ATTIVA

*Adempimenti di cui all' Art. 66 del D.Lgs. 152/2006 e all'art. Art. 12 del D.Lgs. 49/2010*

Elaborato oggetto di consultazione: Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive

Data di apertura della fase di consultazione: 01/01/2025

Data di conclusione della fase di consultazione: 30/06/2025

Obiettivo della consultazione: raccolta di eventuali osservazioni, segnalazioni e contenuti di natura anche non strettamente tecnica in merito all'elaborato "*Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive*" che contiene una panoramica delle tempistiche e delle modalità di consultazione del pubblico relativamente al processo di aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni per il terzo ciclo di pianificazione (2021-2027). A seguito della fase di consultazione pubblica si aggiornerà opportunamente l'elaborato per migliorare la qualità dei contenuti e la condivisione dei principi in esso espressi in merito alle tempistiche e alla modalità di consultazione pubblica nel processo di aggiornamento del PGRA.

Destinatari: la consultazione pubblica dell'elaborato "*Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive*" è aperta a tutti i soggetti che ritengano di essere interessati dalle azioni del PGRA e, nello specifico, dalle modalità di revisione e aggiornamento dello stesso. Pertanto possono esprimere osservazioni e contenuti tutti i soggetti, istituzionali e non, che lo ritengano opportuno.

Modalità per l'invio dei contenuti: le osservazioni e i contributi possono essere trasmessi via email all'indirizzo [pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it](mailto:pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it), indicando come oggetto "PGRA 3° ciclo – osservazioni Calendario attività".

Modalità di pubblicazione dei contenuti pervenuti: tutti i contributi pervenuti verranno catalogati in apposito database e successivamente alla chiusura della fase di consultazione pubblica (30/6/25) verranno pubblicati in forma sintetica sul sito del PGRA, sezione "partecipazione attiva". Nella pubblicazione dei contenuti verranno indicati i soggetti che hanno trasmesso le osservazioni, in maniera esplicita qualora si tratti di soggetti ed enti istituzionali, di associazioni, di società private o di soggetti giuridici, mentre in caso di privati cittadini si ometteranno le informazioni riguardanti l'identità personale del proponente nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Uso dei contributi pervenuti: i contributi verranno esaminati e, qualora ritenuti costruttivi e in linea con la normativa vigente, verranno utilizzati per la revisione dell'elaborato oggetto di consultazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

Soggetto che svolge la consultazione: Autorità di bacino della Sardegna - Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della regione Sardegna.

Informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

### **TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

Titolare del trattamento la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del Rappresentante Legale, è il Presidente della Regione Sardegna *pro tempore* - presidenza@pec.regione.sardegna.it

Con Decreto Presidenziale n. 12 Prot. Uscita n. 3512 del 14/02/2024, a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 51/3 del 16/10/2018, il Presidente della Regione ha delegato i compiti e le funzioni del Titolare del trattamento ai Direttori generali competenti per materia.

Il Direttore *pro tempore* della Direzione Generale dell' Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna informa, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, "GDPR") e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati sono raccolti nell'ambito della procedura denominata: "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni della Sardegna - Terzo ciclo di pianificazione".

### **OGGETTO DEL TRATTAMENTO**

I dati personali raccolti: cognome e nome, residenza, domicilio, indirizzo di posta elettronica certificata e indirizzo e-mail, recapito telefonico saranno trattati nei limiti strettamente necessari all'espletamento degli adempimenti oggetto della presente procedura, per poter svolgere le funzioni amministrative, tecniche e di controllo nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati dalla legge.

### **FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO**

I dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le seguenti finalità e relative basi giuridiche: adempimento di un obbligo legale (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), esecuzione di un compito di interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR), rispondenti nello specifico ad adempimenti connessi alla procedura in argomento.

### **MODALITA' DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento dei dati personali, come definito dall'art. 4, punto 2, del GDPR è realizzato con modalità elettroniche e/o cartacee, in forma automatizzata e/o manuale, nella misura strettamente necessaria a far fronte alle finalità sopra indicate. I dati saranno trattati anche a fini dei connessi adempimenti di gestione documentale ed archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, eventualmente, in forma aggregata, a fini statistici.

### **SOGGETTI PREPOSTI AL TRATTAMENTO DEI DATI**

I dati conferiti potranno essere trattati, per le finalità di cui sopra, dai dipendenti e/o collaboratori che prestano servizio/attività lavorativa presso la Direzione Generale dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna autorizzati al trattamento anche nell'ambito dei procedimenti connessi alla presente procedura, nella misura strettamente necessaria all'assolvimento delle rispettive competenze gestionali e trasversali (addetti al protocollo, archivio, URP, accesso e contenzioso), e da altre partizioni dell'Amministrazione regionale per finalità istituzionali connesse e da soggetti terzi cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

### **CONSERVAZIONE DEI DATI**

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione rispetto alle finalità e minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati per il tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta agli obblighi di conservazione previsti da norme di legge o regolamento e secondo i criteri indicati dal Modello di Massimario di selezione e scarto delle Giunte Regionali (contenuto nel Documento conclusivo dei lavori del Gruppo nazionale degli archivi delle Regioni - seconda fase 2005 – 2007), dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 24/27 del 14 maggio 2018 e n.45/3 del 20 dicembre 2024, dai pareri della Soprintendenza archivistica, dai documenti di indirizzo AGID.

### **COMUNICAZIONE DEI DATI**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

I dati forniti possono essere comunicati a terzi solo se necessario ai fini dell'adempimento di obblighi di legge o contrattuali o per l'espletamento delle finalità istituzionali che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli. I dati forniti possono inoltre essere oggetto di pubblicazione per gli adempimenti in materia di pubblicità legale, di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e nelle forme di pubblicazione previste dal sistema dei portali regionali, anche comprendenti notizie e avvisi.

I dati non saranno diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

### **DIRITTI DELL'INTERESSATO**

Il Titolare informa che al soggetto interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati personali) se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge (si veda art. 2-undecies D.lgs. n. 101/2018 "Limitazioni ai diritti dell'interessato"), competono i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 e all'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE che, alle condizioni e con le limitazioni ivi previste, stabiliscono:

- il diritto dell'interessato di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni di cui all'art. 15 del GDPR;
- il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati incompleti (art.16 GDPR);
- il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, secondo quanto previsto dall'art. 17 del GDPR;
- il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR;
- il diritto alla portabilità dei dati, ovvero il diritto di ricevere i dati personali che lo riguardano in un formato strutturato, di uso comune e leggibile per trasmetterli ad altro titolare o – se tecnicamente fattibile – di ottenere la trasmissione diretta da parte del Titolare ad altro titolare dei dati, alle condizioni e secondo le previsioni di cui all'art. 20 del GDPR;
- il diritto ad opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano sempre che ricorrano i presupposti di cui all'art. 21 del GDPR;
- il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 del GDPR, il Titolare porterà a conoscenza dei soggetti terzi, ai quali i dati personali forniti, l'eventuale esercizio dei diritti di cui sopra, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

### **MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI:**

L'esercizio dei diritti menzionati potrà avere luogo, sulla base di quanto previsto dall'art. 12 del GDPR, rivolgendo la relativa richiesta al Titolare nei modi di seguito indicati:

- inviando una raccomandata A.R. all'indirizzo: Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto Idrografico della Sardegna, via Mameli 88 - 09123 Cagliari;
- inviando una email a [pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it](mailto:pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it);
- inviando una PEC a [pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it](mailto:pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it)

E' possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione - Documenti e normativa/modello per l'esercizio dei diritti degli interessati o cliccando al seguente link <https://www.regione.sardegna.it/argomenti/argomenti-speciali/approfondimenti-privacy/come-far-valere-i-tuoi-diritti>

### **RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)**

Per informazioni in merito ai diritti in materia di protezione dei dati personali, contattare il Responsabile per la protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna ai seguenti riferimenti: viale Trieste 186 – 09123 Cagliari telefono +39 070 6065735 e-mail [rdp@regione.sardegna.it](mailto:rdp@regione.sardegna.it) PEC [rdp@pec.regione.sardegna.it](mailto:rdp@pec.regione.sardegna.it)

**AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA**

**6. Cronoprogramma di Lavoro**

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative delle attività e delle scadenze dei processi di partecipazione attiva (art. 66 c.7 D.Lgs. 152/2006) e consultazione pubblica (art.9 e 10 D.Lgs. 49/2010), e del procedimento di VAS (artt. 12-17 del D.Lgs. 152/2006), relativi all'aggiornamento e al riesame del Piano, seguite da una breve descrizione testuale delle singole scadenze ivi riportate.

**Adempimenti di cui al D.Lgs. 49/2010 e al D.Lgs. 152/2006:**

	<b>Art. 9-10 D.Lgs. 49/2010</b>	<b>Art. 66 c.7 D.Lgs. 152/2006</b>
22/12/2024	Valutazione preliminare del rischio	Calendario, programma lavori e misure consultive
22/12/2025	Mappe della pericolosità e del rischio	Valutazione globale provvisoria
22/12/2026	-	Progetto di Piano
22/12/2027	Aggiornamento del PGRA	

Dicembre 2026: adozione da parte del Comitato Istituzionale del progetto del secondo aggiornamento del PGRA;

Dicembre 2026-giugno 2027: consultazione e partecipazione pubblica e presentazione delle osservazioni;

Giugno 2027- Settembre 2027: raccolta ed elaborazione delle osservazioni pervenute, eventuale adeguamento del progetto di aggiornamento del PGRA al parere motivato di VAS espresso dal MATTM, adozione definitiva da parte del Comitato Istituzionale dell'aggiornamento del Piano;

Dicembre 2027: approvazione dell'aggiornamento del PGRA con DPCM.

**Adempimenti di cui agli artt. 12-17 del D.Lgs. 152/2006 (VAS):**

Settembre 2026: Trasmissione al Ministero per l'Ambiente del Rapporto Preliminare di VAS comprendente una descrizione dei soli aggiornamenti apportati al PGRA limitata ai soli effetti significativi sull'ambiente, e richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS;

Dicembre 2026: emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS da parte del MATTM.

Nel caso di parere positivo sull'assoggettabilità a VAS dovranno essere assolti anche i seguenti adempimenti:

Gennaio 2027: trasmissione al MATTM della proposta di aggiornamento del PGRA, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica;

Gennaio 2027 – Marzo 2027: consultazioni in ambito nazionale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## AUTORITA' DI BACINO DELLA SARDEGNA

Marzo 2027 – Giugno 2027: istruttoria delle osservazioni pervenute, valutazione ed emanazione del parere motivato di VAS da parte del MATTM.